



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA-FORESTE

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD - LATINA

PROT. N. /GR/51/13

LATINA,

All'ATC LT/1
Presidente Alessandro Ferrazzoli
Piazzale Granato-Latina
Pec: segreteria.atclt1@pec.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura,
Promozione della Filiera e della
Cultura, Caccia e Pesca
Area Caccia e Pesca
GR 51/25

Alla Provincia di Latina
Comando Polizia Provinciale di Latina
c.a. A.P. Com. Dr. Luigi Miraglia
Pec: polizia.provinciale@pec.provincia.latina.it

Oggetto: Individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, nell'Ambito Territoriale di Caccia **ATC LT/1**, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00184 del 07.09.2023 "*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024*".
-Validazione cartografie ATC LT/1.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD-LATINA

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00184 del 07.09.2023 "*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024*", ed in particolare l'Allegato 1, punto 1.4 Titolo I prevede: "*Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sentiti i capo distretti, entro il 18/09/2023 devono provvedere all'individuazione integrata delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata ed a inviare la proposta all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio che provvederà alla valutazione e alla validazione delle stesse. I provvedimenti approvati sono inoltrati all'Area Caccia e Pesca della Direzione regionale Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca*";

VISTO il Calendario Venatorio Regionale stagione venatoria 2023/2024 adottato con Decreto del Presidente della Regione Lazio con n. T00135 del 20/07/2023 e s.m.i.;

VISTA la nota della scrivente del 06/10/2023 prot. n. 1110340 trasmessa a mezzo pec all'ATC LT/1 e ATC LT/2 (quest'ultimo ha richiesto una proroga temporale di cui al prot. Regionale n. 1028875 del 20/09/2023) inerente il sollecito a provvedere alla presentazione entro il giorno 13/10/2023 delle



cartografie delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, che non risultavano acquisite presso la scrivente Area;

VISTA la nota dell'Ambito Territoriale di Caccia LT/1 del 16/10/2023 acquisita al protocollo regionale con il n. 1158477, riguardante l'individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, di cui al predetto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00184 del 07/09/2023, redatta del tecnico Agronomo incaricato dall'A.T.C. LT/1 Dott. Agr. Fioravante Serrani;

DATO ATTO che l'ATC LT/1 ha dichiarato che le cartografie presentate hanno tenuto conto di quanto previsto dal Titolo I, art. 2, comma 7 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024", impegnandosi ad aggiornare la propria cartografia nel caso gli organi citati nel predetto comma, dovessero comunicare eventuali aggiornamenti sulle aree percorse dal fuoco o altro;

PRESO ATTO delle cartografie presentate dall'ATC LT/1, a firma dell'Agronomo incaricato Dott. Agr. Fioravante Serrani, in atti, da cui si evince che l'attività venatoria nella stagione 2023/24, riguarderà la caccia al cinghiale in braccata prevista dal Disciplinare Titolo I all'art. 3, comma 2, lett. a). Per quanto riguarda le "Zone bianche" che comprendono aree NON cartografate, e NON validate, la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale 2023/2024 è stata regolamentata dall'art. 7, comma 2;

DATO ATTO che ai sensi del Titolo I, art. 1, comma 4 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024", è fatto obbligo agli AA.TT.CC. sentire i capi distretto dell'ATC LT/1;

TENUTO CONTO i limitati tempi a disposizione per la validazione da parte della scrivente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, non consentono oggettivamente di poter effettuare puntuali verifiche in loco tendenti a riscontrare quanto attestato nella relazione dell'Agronomo incaricato dall'A.T.C., ma che comunque si riserva di dare mandato agli Organi di vigilanza (Carabinieri Forestali e/o Polizia Provinciale) per le opportune verifiche anche sull'attività delle squadre di caccia al cinghiale;

CONSIDERATO che la necessità di approvare le cartografie di caccia al cinghiale 2023/24, il tempo limitato non consente ulteriori approfondimenti tecnici, anche se necessari;

CONSIDERATO la documentazione in possesso di questa Area, pur se carente di alcuni elementi tecnici necessari per una valutazione completa per la validazione delle zone vocate, comunque contiene gli elementi minimi per l'approvazione dell'atto di validazione;

DATO ATTO che le zone cartografate rispecchiano le zone già validate nell'anno precedente, se non per piccole variazioni, risultando che le cartografie precedenti non hanno avuto criticità;

ATTESO tuttavia che, al fine di accertare in maniera puntuale la eventuale sussistenza di condizioni di pericolosità eventualmente segnalate sul territorio della provincia di Latina, a seguito della stipula



dell'*Intesa sul Programma Operativo per le attività di controllo in materia di agricoltura, caccia e pesca*, tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina inerente la Polizia Provinciale di Latina, la scrivente ADA potrà inoltrare specifiche richieste di sopralluogo tendenti ad accertare la effettiva sussistenza di eventuali criticità, in particolare relativamente alle segnalazioni ricevute e debitamente documentate;

VISTA la Legge n.353/2000 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;

ATTESO che nelle aree percorse dal fuoco vige, ai sensi della normativa vigente, il divieto assoluto dell'esercizio venatorio;

ATTESO, altresì, che le delimitazioni delle zone hanno la funzione di individuare, in modo quanto più chiaro possibile, il territorio assegnato ad una squadra, nel quale ogni cacciatore è comunque obbligato al rispetto delle norme vigenti ed in particolare all'impiego in sicurezza delle armi durante l'esercizio venatorio;

DATO ATTO che l'A.T.C. LT/1, ha attestato ad oggi, di non aver ricevuto ulteriori segnalazioni ostative all'attività di caccia al cinghiale sui territori oggetto della presente approvazione;

ATTESO che, qualora successivamente alla formalizzazione del presente atto, a seguito di ulteriori verifiche effettuate dagli organi di Polizia competenti ed operanti sul territorio (ad es. Comando Carabinieri per la tutela forestale e Comando della Polizia Provinciale, ecc.), dovessero emergere eventuali situazioni di pericolosità all'esercizio della caccia al cinghiale in girata e/o in braccata, sarà cura della scrivente ADA inoltrare specifica richiesta di modifica e/o integrazione della cartografia relativa alle zone vocate per la caccia al cinghiale ed alla relativa nuova validazione;

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

VALIDA

le cartografie prodotte dall'Ambito Territoriale di Caccia ATC LT1 che ha individuato le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, in atti, le cui zone vengono riassunte nella tabella sottostante, da cui si evince il rispetto dei criteri previsti dall'Allegato 1 (“*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio. Stagione 2023-2024*”) del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00184 del 07.09.2023:

ATC LT1			
Distretto	zona	sottozona	superficie (Ha)
A (Cori, Norma, Cisterna di Latina e Rocca Massima) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	A1	a	94,70
	A1	b	103
	A1	g	96
	A2	a	385,70
	A2	b	38,70
	A2	c	102
	A3		597,80
	A4	a	281,40
	A4	b	54,1



	A5		468,60	
	A6	a	37,70	
	A6	b	267,30	
	A6	c	402	
B (Sermoneta, Sezze, Bassiano) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	B1		427,90	
	B1	b	61,00	
	B2	a	159,66	
	B2	b	277,10	
	B2	c	49,80	
	B3	a	288,90	
	B3	b	52,03	
	B3	c	228,20	
	B3	d	22,10	
	B4	a	237,20	
	B4	b	88,36	
	B4	c	46,10	
	B5		505,00	
		B6	a	151,10
		B6	d	23,90
C (Maenza, Priverno, Roccaforte dei Marsi) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	C1		141,00	
	C2	a	364,07	
	C2	b	47,24	
	C3		235,87	
	C4		196,77	
	C5		165,82	
	C6	a	253,40	
	C6	b	38,90	
D (Prossedi, Sonnino, Roccasecca dei Volsci) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	D1	a	36,71	
	D1	b	37	
	D1	c	65,18	
	D1	d	63,53	
	D2	a	466,51	
	D2	b	107,25	
	D3	a	358,85	
	D3	b	30	
	D4		438,90	
	D4	J	17	
	D5		338,66	
	D6	a	156,66	
	D6	c	95,70	
D6	d	102,14		
D	D7	a	70,61	
D	D7	b	57,50	
D	D7	c	16,30	
D	D7	d	76	

Per quanto non specificato nel presente provvedimento, l'Ambito Territoriale di Caccia LT/1 dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023-2024" di cui all'Allegato 1 al D.P.R.L. T00184 del 07.09.2023, nonché del Calendario venatorio 2023/24 e alla normativa vigente in materia di caccia.



Le zone non validate dalla scrivente Area e le zone validate ma successivamente non assegnate alle squadre sono da considerarsi “Zone Bianche” da utilizzare per l’attività venatoria con l’esclusione della caccia in braccata e in girata al cinghiale (Titolo I, comma 9, art. 2 del Disciplinare vigente).

Dato l’elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l’ATC LT/1 deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell’ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Sono fatti salvi eventuali divieti alle attività venatorie presenti nelle aree suddette, non evidenziatesi nella fase istruttoria ed eventuali successive disposizioni emanate ai sensi di legge, con in particolare riferimento alle zone percorse da incendio.

Rimane esclusiva responsabilità dei caposquadra e di ogni singolo cacciatore qualsiasi infrazione rispetto alle norme vigenti in materia di caccia e del Disciplinare di caccia al cinghiale.

Il presente provvedimento è inoltrato alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, e trasmesso all’ATC in indirizzo, quest’ultimo **dovrà obbligatoriamente pubblicare entro 3 gg. successivi all’approvazione sul rispettivo sito internet le cartografie validate delle zone vocate**, specificando che si provvederà ad inviare all’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica-Area Caccia e Pesca e all’A.D.A. Lazio Sud/Latina il link relativo al collegamento web per la consultazione della predetta cartografia.

L’Istruttore
Roberto Bernabei



IL DIRIGENTE DELL’AREA
Dott. Luciano Massimo

